Piano Annuale per l'Inclusione 2023 – 24

Mantenendo il presupposto assunto dall'IC (PTOF 2019 – 2022) secondo il quale per INCLUSIONE si intende:

"La scuola è quella comunità che accoglie e valorizza le pratiche condivise nate dal confronto e dalla collaborazione, modi di fare comuni e metodi di lavoro scelti insieme"

L'inclusione è un processo attraverso il quale la scuola è orientata ad accogliere le specificità di ognuno creando un ambiente che proponga modalità pedagogiche e didattiche funzionali ai diversi bisogni, anche modificando la propria organizzazione.

PARTE I

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)	Il gruppo inclusione è formato dal referente inclusione di ogni plesso, da una componente genitori dell'Istituto e dalla funzione strumentale che lo coordina. Il gruppo di lavoro ha lo scopo di confrontarsi riflettendo sulle fragilità, criticità e sulle risorse e potenzialità dei vari plessi. COMPITI: • rilevare specifici bisogni dell'utenza scolastica d'Istituto attraverso un monitoraggio di tipo quantitativo e qualitativo • coordinare/promuovere azioni e progettualità in risposta ai bisogni emersi attraverso focus-confronto su casi e su specifiche modalità didattico-inclusive per il singolo e per la classe • raccogliere buone prassi allo scopo di creare una "banca" di strumenti didattici operativi esportabili e riproponibili in situazioni analoghe • rilevare, monitorare e valutare il livello di Inclusività dell'Istituto, attraverso strumenti predisposti (questionari), su specifiche aree tematiche di volta in volta esaminate
Commissione intercultura /alfabetizzazione	Sensibilizzare la comunità scolastica all'inclusione dei bambini/e NAI e/o nuovi dell'Istituto per favorire un loro inserimento partecipato e attivo all'interno della nuova realtà scolastica. COMPITI • Monitorare i percorsi di alfabetizzazione • analizzare materiali didattici utili per percorsi di alfabetizzazione • sensibilizzare percorsi interculturali all'interno dell'Istituto (giornata della lingua madre) • Programmare un momento formativo aperto a tutti/e docenti con tema"confronto, attenzioni e prassi nell'Accoglienza degli alunni con background migratorio e delle loro famiglie"
Gruppo di rilevazione dei fattori di rischio	• È composto dai docenti di italiano delle classi prime, seconde, terze della scuola primaria. • Le/i docenti di italiano in plenaria conducono un'analisi qualitativa degli esiti della prova somministrata dalla funzione strumentale condividendo strategie efficaci per recupero e potenziamento della competenza linguistica e nello specifico la strumentalità della letto-scrittura • per le classi prime e seconde: lo strumento vuole identificare le difficoltà di elaborazione fonologica della parola, indispensabile per la trasformazione della parola orale in codice scritto. • per le classi terze: la prova di inizio anno scolastico verifica l'abilità di comprensione del testo.

	• Le prove di fine gennaio e di fine maggio ripropongono il dettato di brano, approfondendo, oltre agli aspetti fonologici, anche quelli inerenti l'area semantico-lessicale. • Le prove vengono somministrate a ottobre, gennaio e maggio (salvo ottobre per le prime)
Setting di apprendimento	È composto da due docenti per ciascun plesso di scuola Primaria e Secondaria. • Elabora proposte concrete per la costruzione di "setting di apprendimento", dentro e fuori la scuola, in ottica interdisciplinare: • creazione del setting: il "lancio" del tema/problema, la spinta motivazionale, l'aderenza alla realtà, l'esplorazione delle conoscenze • organizzazione di spazi fisici e non, per fare operare gli alunni: l'organizzazione dei gruppi, le strategie, la scelta e la predisposizione degli strumenti • sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, in situazione di compiti concreti, con attenzione al compito/richieste da assegnare • documentazione e riutilizzo in nuove unità di lavoro È possibile l'effettuazione di percorsi (4/10 ore) per la progettazione e sperimentazione di uno specifico setting, con il supporto della referente del Gruppo di Lavoro.
Green school	È composto da un docente per plesso. • sensibilizza al problema della sostenibilità ambientale e della lotta al cambiamento climatico, • punta a costruire un metodo di lavoro per affrontare un problema, • mira a costruire comportamenti corretti "ripetibili ed esportabili" che possono diventare buone pratiche
Gruppo di lavoro "Scuole all'aperto"	E' composta da docenti appartenenti a tutti i plessi dell'Istituto comprensivo. • Elaborare proposte che coinvolgano il bambino nelle diverse aree della sua globalità (corporea, emotiva-affettiva-relazionale, linguistica- cognitiva-metacognitiva, spirituale). • Le attività saranno prevalentemente introdotte attraverso situazioni-problema reali (compiti di realtà), che si svilupperanno attraverso momenti di scambio verbale e di ricerca-azione, che richieda ai bambini la costruzione di percorsi risolutivi concreti verificabili ed efficaci, possibilmente all'aperto.
Mediatrice di quartiere	E' una figura esterna all'Istituto che fa parte di un progetto del Comune in collaborazione con la Cooperativa Ruah. COMPITI • raccoglie, orienta, monitora i bisogni delle famiglie straniere all'interno del quartiere • Incontra l'intero nucleo familiare per coinvolgere entrambe le figure genitoriali nell'affrontare le molteplici questioni educative, formative e scolastiche dei figli. • propone attività culturali che coinvolgono le diverse agenzie educative del territorio: scuola, biblioteca, oratorio, comitato genitori, associazioni varie • organizza corsi di L2 in orario mattutino con servizio di baby-sitting • lavora con l'intera comunità, non solo con le famiglie di origine straniera, con l'obiettivo di generare una conoscenza reciproca e di tessere legami.
Psicopedagogista	Figura esterna incaricata dal Comune COMPITI: • osservazione dei gruppi di alunni in ingresso in ogni ordine di scuola per restituire ai team docenti una rappresentazione delle dinamiche relazionali • osservazione di bisogni del singolo alunno/della classe • condivisione con il team di modalità efficaci di gestione e differenziazione della/nella classe • condivisione con il team di modalità organizzative della classe
Sportello di SS1°: Uno spazio di ascolto nella realtà scolastica	2 figure esterna: una a titolo gratuito e una finanziata con risorse specifiche. • È uno spazio di riflessione in cui alunne e alunni hanno la possibilità di esplorare difficoltà riguardanti processi evolutivi, fasi di transizione e stati di crisi, con l'obiettivo di rinforzare le proprie capacità di scelta e cambiamento. • Il colloquio è utilizzato come strumento per attivare o riattivare le risorse emotive, cognitive, affettive e relazionali insite in ciascun soggetto.

	• La counselor aiuta il ragazzo/a, a comprendere ciò che gli sta accadendo e gli stati d'animo vissuti sostenendo i suoi punti di forza e le sue capacità di autodeterminazione per trovare nuove possibili soluzioni.
Sportello di ascolto per docenti	1 figura interna che ha presentato il progetto durante il collegio docenti unitario • E' uno spazio di confronto, di valorizzazione e di supporto all'expertise degli insegnanti nel loro percorso professionale e personale, • E' uno spazio in cui si possono condividere dubbi, fatiche, speranze, nuove visioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
Il gruppo GLI ha proposto le seguenti azioni all'interno dell'Istituto: • ABITUDINE AL PENSIERO POSITIVO: non cosa manca per raggiungere un certo livello, ma partire dai punti di forza e dai reali bisogni di ognuno. • CONCERTARE azioni didattiche dichiarate nel PEI, PDP, con quelle della classe e CALENDARIZZARE momenti di confronto tra i diversi docenti all'interno del team.. • CO PROGETTARE le diverse progettazioni esplicitando/formalizzando concretamente le azioni che si vogliono attuare. • Prevedere nell'orario momenti di apertura delle classi per attività interdisciplinari che vadano oltre il contenuto di ogni disciplina. • Creazione di PDP specifici per alunni NAI e Gifted per rispondere in maniera più efficace ai bisogni specifici. • Coordinamento dei Progetti ponte interni ed esterni. • Contatti con i Servizi territoriali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo percorso orientativo.
Alcune componenti del gruppo GLI hanno partecipato alle commissioni e gruppi di lavoro che si sono prefissati questi compiti: • avviare una riflessione sulla "continuità educativa" affrontando alcuni temi (valutazione/verifica con prove di uscita e di entrata; obiettivi trasversali, metodi e contenuti; strumenti per il passaggio delle informazioni ecc.). • Creare strumenti idonei per individuare criteri di monitoraggio per le competenze linguistiche e matematiche. • Promuovere attività e progetti comuni (accoglienza, progetti ponte) • La gestione del rapporto con le famiglie nelle assemblee di classe in collaborazione con il progetto "Scuole aperte partecipate" con il dottor Rotini. • Intervista /Indagine ai docenti della Primaria e della Secondaria sui dati Invalsi degli alunni stranieri di 2a generazione e sulle pratiche inclusive attuate. • Revisione del PTOF in merito all'organizzazione oraria interna. • Coordinamento di un incontro/confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola per i testi di adozione alternativa.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	
Corso di formazione Castoldi	Costruire un curricolo d'Istituto (percorso triennale) Focus di questo anno scolastico "come insegnare".
Valorizzazione delle risorse esistenti Utilizzo e valorizzazione delle competenze dei docenti interni, nella progettazione e realizzazione di attività formative (attività di tutoraggio per la Formazione Inclusione Ambito 4). Percorsi formativi coordinati da docenti dell'Istituto con specifiche competenze	
Role playng	Laboratorio drammatico-teatrale: ● La voce (i timbri, i toni, i volumi, le pause, i contrasti)

	• Il respiro (i ritmi) • Il corpo (la globalità e i segmenti, le posture e le andature • Lo spazio (il singolo e il gruppo, il vicino e il lontano, il dentro e il fuori) • L'interpretazione (le persone e i personaggi) • L'improvvisazione (gli oggetti, le situazioni) • Lo scambio di ruoli (i "panni" degli altri) • Brevi percorsi su contenuti curricolari, in base alle caratteristiche delle classi e ai bisogni emersi.
Thinking Routine	Il percorso prevede la possibilità di conoscere e sperimentare alcune Thinking Routine, ossia pratiche "ripetute e ripetibili" con gli alunni che aiutano a rendere visibile il pensiero e ne guidano i processi di sviluppo, nella costruzione degli apprendimenti, divenendo gradualmente patrimonio "culturale" della classe. Si prevede di iniziare da "routine di base", provando a sperimentare nelle classi e confrontandosi di volta in volta sugli esiti di lavoro, in termini di realizzabilità, efficacia, difficoltà nel gestirle, correttivi proposti. L'intento è quello di costruire uno strumento di lavoro gestibile consapevolmente in futuro, in autonomia e in maniera flessibile, in base ai bisogni delle nostre classi.
Flipped lesson	Il corso ha la finalità di imparare a condurre delle lezioni in modalità flipped che aiutino gli studenti a sviluppare metodologie e pratiche di studio che consentano loro di acquisire competenze reali di gestione dei contenuti e non mere nozioni.
Spazi e tempo	Spazio e tempo sono le due dimensioni principali della vita a scuola e che come tali hanno un ruolo determinante nella costituzione dell'esperienza di insegnamento e apprendimento vissuta da docenti e alunni. Numerosi sono gli studi pedagogici e le esperienze didattiche che attestano come ambienti più funzionali all'apprendimento e un orario compatto sono delle vere e proprie strategie didattiche che hanno immediati effetti sul modo di apprendere degli studenti, sulle pratiche di insegnamento dei docenti e infine anche sulle dinamiche organizzative e gestionali della scuola. Ripensare gli ambienti di apprendimento e il tempo scuola è una risposta diretta e possibile al bisogno di rendere l'esperienza scolastica ancora più formativa per i nostri ragazzi.
"Osservo,condivido e progetto"	• L'azione formativa si pone queste finalità: • osservare le dinamiche relazionali tra docente, alunno e contesto; • valorizzare lo scambio e la condivisione di esperienze tra i docenti; • individuare proposte organizzative alternative in presenza di criticità; • rinnovare le metodologie didattiche a disposizione dei docenti. Verranno affrontate le seguenti tematiche: • strumenti osservazione; • dinamiche relazionali; • strategie didattiche.
Proposta formativa condotta dalla Psicopedagogista Bertozzi	Accompagnamento, supervisione e ricerca azione sui temi dell'organizzazione e della specificità della scuola dell'Infanzia nella relazione educativa e nella didattica progettata per i bambini da 3 a 6 anni, dell'importanza dell'intersezione e revisione del documento finale alunni/ e.
"Idee in cerchio, cerchi di idee: Dinamiche di gruppo, dove l'adulto è parte del cerchio"	Il cerchio è una configurazione spaziale che permette al singolo di incrociare lo sguardo di tutti gli elementi che lo compongono. Il cerchio è una figura geometrica democratica, non ha un inizio e non ha una fine, non ha gerarchia. Il cerchio rappresenta l'evoluzione dell'uomo, che ha saputo far girare i pensieri mettendo in moto la ruota della creatività. Il primo obiettivo di un Cerchio è avere degli adulti disposti a prenderne parte. Il secondo obiettivo è quello di avere delle buone domande ed essere disposti a mettere in discussione le proprie "verità della testa" per accedere anche alle "verità del cuore". L'idea progettuale di "Idee in cerchio, cerchi di idee" nasce dalla collaborazione di un'equipe di insegnanti ed un'equipe educativa multidisciplinare, che hanno trovato reciprocamente stimolante la circolazione di idee sulla modalità di lettura, di ingaggio e di elaborazione delle dinamiche presenti all'interno dei gruppi di bambini con i quali hanno fatto esperienza condivisa.
	Percorsi di formazione proposti da enti esterni alla scuola
Confronto, attenzioni e prassi nell'Accoglienza	L'incontro organizzato dalla commissione intercultura in collaborazione con Nada Charara della cooperativa Ruha è un'occasione per confrontarsi sui diversi aspetti

degli alunni con background migratorio e delle loro famiglie"	relativi all'incontro tra culture diverse. Pensare ad azioni strategiche per intervenire in contesti multiculturali e affrontare di conseguenza concrete situazioni della vita scolastica nella quale si incontrano persone provenienti da luoghi, esperienze e culture diverse con lo scopo di favorire la comunicazione e il confronto tra le persone che partecipano alla comunità scolastica"
Attività di formazione previste nell'ambito del progetto PON Edugreen	L'Orto Botanico di Bergamo propone alle scuole della città e della provincia percorsi formativi ed educativi volti a trasformare i luoghi esterni alla scuola, come giardini e cortili, in luoghi di apprendimento multipli, dove docenti e alunni/e possono sperimentare l'outdoor learning. Stare fuori non significa solo fare ricreazione, ma significa proporre un nuovo tipo di apprendimento basato sull'esperienza e per questo "automaticamente" inclusivo e adatto ad ogni soggettività. Un apprendimento basato su un tipo di conoscenza complessa, che viene costruita, ricercata, compresa, toccata con mano dai singoli e dal gruppo e non solo trasmessa. Il giardino e l'orto scolastico possono essere un patrimonio prezioso per la scuola, oggi ancor più di ieri. Il progetto intende fornire strumenti concreti agli insegnanti per sviluppare una didattica che promuova apprendimenti significativi e il raggiungimento di traguardi di competenze che comprendano anche le cosiddette 'soft skills'. Le attività di formazione prediligono un approccio basato sulla presenza e sul contatto diretto con gli elementi vegetali e con lo spazio materiale.
Proposte formative del CTI per L2 e didattica inclusiva	Da diversi anni gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie si trovano sempre di più a lavorare in classi multiculturali e plurilingue, dove il livello di conoscenza della lingua italiana unita ai diversi background degli alunni immigrati richiedono attività sempre più diversificate e attente alle esigenze del singolo. Sono diverse le strategie didattiche adeguate a questi contesti, che ruotano intorno ai principi della semplificazione e facilitazione dei testi disciplinari e dell'apprendimento cooperativo. Queste metodologie si rivelano utili e applicabili a tutti i gruppi classe e inclusive non solo nel caso delle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri ma anche per alunni BES o DSA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	
Attivare/avviare esperienze di gestione flessibile funzionale all'inclusione	All'interno dell'Istituto concorrono al benessere psico-fisico degli alunni/e diverse figure professionali: docenti, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione, docenti specializzati per la conduzione di laboratori linguistici L2, mediatori linguistici, mediatrice di quartiere, figure esterne coordinatrici di laboratori musicali, emozionali, artistici, sportivi… . I soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al benessere: • progettazioni in corresponsabilità con tutte le figure esistenti nell'Istituto (assistenti educatori, assistenti alla comunicazione) • attività laboratoriali • tutoring • classi aperte (progettazione mirata a finalità e competenze degli alunni e dei docenti, tempi di attivazione) • flessibilità oraria (utilizzo delle compresenze, orari spezzati) • scambio di ruolo e posizionamento tra insegnanti curricolari, di sostegno e di potenziamento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	
UONPIA	• con progettazioni-pilota congiunte (Scuola, Neuropsichiatria e Psicologia, Servizi Socio-familiari, Comune) per situazioni particolarmente complesse e difficoltose nella gestione quotidiana familiare e scolastica.
INCONTRI DI POLO	Incontri bimestrali con diverse componenti: Primario di Neuropsichiatria, Coordinatore Area Minori Servizio Famiglie, Coordinatore Servizio Minori, Referente

	pedagogica dei Servizi Minori, Assistenti Sociali, Psicologa del consultorio, Dirigente Scolastico e Funzioni Strumentali. SCOPO: sguardo / lettura integrata della scheda di lettura del bisogno e del contesto per un'azione efficace nelle situazioni di fragilità.
I SERVIZI SOCIALI E FAMILIARI	Supporto di fragilità e progettualità condivise con la Scuola
IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ LOCALE (SPAZIO AUTISMO - ANTARES – PARROCCHIA-VALTEXAS-AIPD)	in merito a progettualità volte a: • sostenere scolasticamente gli alunni e le loro famiglie • sviluppare abilità e competenze attraverso percorsi laboratoriali organizzati con soggetti del territorio, ad esempio Progetto Orto (genitori, esperti, anziani)
COMUNE PROGETTO SCUOLE APERTE GAMELAB PLAY SCHOOL	• creare occasioni di aggregazione e integrazione mediante laboratori artistico-musicali e teatrali le cui finalità sono condivise e condotte in sinergia da studenti ed educatori • Gamelab è finalizzato all'attuazione del progetto Scuole Aperte-Gamelab Play School nelle scuole secondarie degli Istituti Comprensivi Camozzi e De Amicis della città di Bergamo, per il potenziamento dell'offerta formativa territoriale per la fascia di età 11-14 anni con attività di tipo culturale, educativo, relazionale, sportivo, espressivo. In particolare, il presente Protocollo di intesa intende strutturare forme di accordo e di coordinamento tra l'ente Comune di Bergamo e gli Istituti Comprensivi, con la collaborazione di realtà del territorio, per sperimentare e validare un modello di gestione al fine di favorire la crescita individuale degli adolescenti, incentivando sia la dimensione cognitiva ed emotiva sia lo sviluppo dei processi di inclusione, coesione e solidarietà attraverso l'implementazione di interventi specifici in rete con la comunità educante, così da agire con efficacia quantificabile nel contrasto alla povertà educativa, anche anticipando l'insorgere di dinamiche di esclusione caratteristiche della fascia d'età interessata.
GRUPPI, ASSOCIAZIONI E RISORSE TERRITORIALI CITTADINE	Promuovere e/o supportare progettualità scolastiche di tipo inclusivo
PROGETTO MOVI	• migliorare il clima di fiducia nella relazione scuola famiglia e fra genitori • promuovere la scuola come agenzia educativa a tutte le dimensioni afferenti alla vita di bambini e ragazzi • sostenere la partecipazione delle famiglie nelle scelte e nella formulazione di proposte, relative alla vita scolastica ed extrascolastica dei figli • dare voce alle famiglie che meno riportano alla scuola bisogni • ripensare i tempi e i luoghi scolastici di accoglienza, incontro e partecipazione delle famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	
Le famiglie sono sempre coinvolte nella partecipazione della vita scolastica dei propri figli/e: partecipano agli organi collegiali in modo costruttivo, condividono con i docenti i percorsi formativi dei figli/e e della classe. Mettono a disposizione le competenze personali per l'attuazione di interventi specialistici nelle varie classi (giornata della madre lingua, festa di Primavera, piedibus, festa di quartiere, Spazio non solo compiti, organizzazione di bancarelle per raccolta fondi…).	
SCUOLA - FAMIGLIA	• la partecipazione al GLI, con l'elaborazione di proposte utili ad incrementare l'inclusione degli alunni • l'incremento e miglioramento della comunicazione scuola-famiglia mediante:

	• mantenimento dei colloqui conoscitivi d'inizio anno all'ingresso dell'alunno in ogni ordine di scuola; • cura dei colloqui in uscita, in passaggio di ordine di scuola; • momenti assembleari d'inizio anno per gli accordi organizzativi ma soprattutto per la condivisione del percorso educativo-didattico previsto per gli alunni; • momenti assembleari in itinere per la trattazione/condivisione di specifiche tematiche educative (la tematica di quest'anno "l'ascolto"); • l'utilizzo di specifiche competenze per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	
In continuità con il percorso svolto negli scorsi anni si mantiene una specifica attenzione:	• aspetti emotivo-affettivi e relazionali che veicolano la crescita degli alunni e il loro percorso di apprendimento (attraverso attività di classe e progettualità specifiche); • alla necessità di costruire contesti di apprendimento volti all'autonomia e alla massima espressione personale, alla responsabilizzazione, alla capacità di riflettere/ dialogare/ confrontarsi/ lavorare con gli altri; • alla necessità di riflettere sul come insegnare e quali metodologie progettare ed attivare per rispondere ai bisogni degli alunni/e.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzo e valorizzazione delle competenze dei docenti interni, nella progettazione e realizzazione di attività formative (attività di tutoraggio per la Formazione Inclusione Ambito 4).

Percorsi formativi coordinati da docenti dell' istituto con specifiche competenze

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Partecipazione a bandi che promuovono progetti finalizzati all'inclusione e alla promozione di specifiche competenze negli alunni (PON e altri)

Acquisizione di fondi per progetti di Alfabetizzazione/Intercultura

Coinvolgimento della comunità locale e territoriale nella condivisione e nello sviluppo di specifiche progettualità

Mappatura dell'Istituto (anno scolastico 2022-23)

Parte II

analisi dei punti di forza e di criticità

A.	**Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1.	**disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**56**
➢	**minorati vista**	/
➢	**minorati udito**	**1**
➢	**Psicofisici**	**55**
2.	**disturbi evolutivi specifici**	
➢	**DSA**	**67**
➢	**ADHD/DOP**	**8**
➢	**Borderline cognitivo**	
➢	**Altro**	
3.	**svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	**23**
➢	**Socio-economico**	**3**

➢ **Linguistico-culturale**	**20**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
• **Altro (difficoltà di apprendimento, Disturbo evolutivo delle abilità scolastiche non specificato)**	**4**
Totali	**158**
% su popolazione scolastica	16%
N° PEI redatti dai GLHO	**56**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**58**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**23**
N° di PDP di classe/modulo	**/**
N° patti educativi	**/**

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SÌ**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SÌ**
Assistenti Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SÌ**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SÌ**
Funzioni strumentali	Inclusione e Innovazione Didattica, Continuità, Autovalutazione	**SÌ**
Referenti di Istituto	Disabilità, DSA SS1°	**SÌ**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetto Comune di Bergamo	**SÌ**
Counselor	Spazio Ascolto SS1°	**SÌ**
Docenti tutor/mentor		**SÌ**
Altro:		
Altro:		

A. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	**SÌ**
	Rapporti con famiglie	**SÌ**
	Progetti continuità/orientamento	**SÌ**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Progetto Orto in tutti i plessi, Laboratorio Compiti Primaria e SS1°, PrimArie Musicali, Progetto "Te ne dico di tutti i colori", Progetti "a tema" nei diversi plessi)	**SÌ**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (con i gruppi classe e con i genitori): - Laboratori per la valorizzazione della lingua madre	**SÌ**
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI/ Commissione Disabilità	**SÌ**
	Rapporti con famiglie	**SÌ**
	Progetti ponte-orientamento Progetto "Sinergie": Comune di Bg con AEC (in continuità con gli anni scorsi, in riferimento all'inserimento di specifiche problematiche comportamentali)	**SÌ**
Funzioni strumentali	Partecipazione a GLI	**SÌ**
	Rapporti con famiglie	**SÌ**
	Monitoraggio alunni	**SÌ**
	Consulenza a docenti	**SÌ**
	Coordinamento gruppi di lavoro	**SÌ**
	Rapporti con il territorio	**SÌ**

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SÌ**
	Altro: **interventi osservativi per mettere a fuoco risorse, potenzialità e bisogni dell'alunno e della classe e predisporre progettualità efficaci", a cura di :** - Psicopedagogista (tutte le classi in ingresso per ogni ordine di scuola) - Psicomotricista (sezioni della scuola dell'infanzia e classe in ingresso primaria; seduta "esplorativa" classi Papa Giovanni) - FS e referenti (classi o singoli alunni, su richiesta e specifico bisogno) **Altro:** **Coordinamento di gruppi di lavoro**: "Fattori di rischio nei disturbi dell'apprendimento" (FS Inclusione); Progetto Continuità (FS Continuità); Raffronto esiti nei diversi ordini di scuola (FS Autovalutazione);	

B. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**SÌ**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SÌ**
C. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su: - "Ampio respiro	**SÌ**
	Coinvolgimento in progetti di Inclusione (Intercultura, Freepark e Teatro)	**SÌ**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SÌ**
	Incontri formativi gestiti dal consultorio familiare (accompagnare la crescita e sintonizzazione emotiva)	**SI**
D. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SÌ**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SÌ**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SÌ**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SÌ**
	Progetti territoriali integrati	**SÌ**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SÌ**
	Rapporti con CTS / CTI	**SÌ**
	Altro:	
E. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**SÌ**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SÌ**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SÌ**
F. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SÌ**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SÌ**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SÌ**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SÌ**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali …)	**SÌ**

	Altro: ▪ Formazione su modalità e strumenti informatici ▪ Percorso formativo sull'ascolto per i genitori (consultorio familiare Bergamo ASST) ▪ Questionario benessere docenti	**SÌ**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti a carico dell'istituto				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti a carico degli stessi				**X**	
Adozione di strategie di valutazione di prassi inclusive			**X**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, in merito ai percorsi degli alunni				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			**X**		
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				**X**	
Altro:					
= 0: PER NIENTE 1: POCO 2: ABBASTANZA 3: MOLTO 4 MOLTISSIMO					
ADATTATO DAGLI INDICATORI UNESCO PER LA VALUTAZIONE DEL GRADO DI INCLUSIVITÀ DEI SISTEMI SCOLASTICI					

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/06/2023
Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 29/06/2023